

## Un Paese moderno: quali caratteristiche? Il livello di modernità attribuito all'Italia

### Le caratteristiche di un Paese moderno

Il profilo di un paese moderno coincide con quello del paese ideale.

La rappresentazione sociale della modernità è molto diversa, se declinata in un contesto differente quale quello di una nazione.

Le prime associazioni al concetto astratto di modernità rimandavano alla sua dimensione tecnologica, **la mentalizzazione su di un contesto collettivo, comunitario, concreto come è quello di una nazione, riporta i partecipanti all'interno di una mappa valoriale prioritariamente e squisitamente sociale e li porta ad associare al Paese moderno tutte le caratteristiche del Paese ideale.**

Per cui un Paese si può dire moderno se tutela primariamente i diritti di tutti i suoi cittadini attraverso una corretta gestione del welfare e se è in grado di veicolare la sua capacità di innovazione tecnologica verso le esigenze della popolazione. In quest'ottica il Paese moderno è quello che mostra una sana etica sociale capace di potenziare e impiegare in maniera opportuna l'area della ricerca, che a quel punto diviene investimento e non costo.

Moderno è un Paese che è diventato *maturo*, che ha fatto propria la capacità di pensiero strategico, che non vive *nell'hic et nunc* ma progetta il suo futuro, ha delle responsabilità, dei progetti, dei sogni.

È un profilo a 360°: nessun requisito è preponderante sugli altri, le esigenze sono variegate.

- Tavola 4 - Un Paese può essere considerato moderno innanzitutto quando...
- Tavola 5 - Alcune accentuazioni

### Il livello di modernità attribuito all'Italia

L'Italia emerge come *solo potenzialmente moderna*, ma in realtà incapace di sfruttare appieno le proprie potenzialità. La modernità dell'Italia è percepita innanzitutto come non uniforme: *È discontinua, A macchia di leopardo.*

Le immagini proiettive degli intervistati, sia a Milano che a Bari, hanno restituito rappresentazioni sociali molto simili tra loro: *Andreotti, Smigol, un vecchio accecato dal suo bene, che tiene per sé le proprie scoperte, Un uomo robusto, di mezza età, che non fa sport, un po' ottuso, Un sessantenne che usa l'eredità e non lavora, un bamboccione, che spende soldi non suoi, Un artigiano con idee che non riesce a realizzare, Un gambero che un po' va avanti e un po' va indietro*

Si conferma dunque l'immagine di un Paese non giovane, poco consapevole delle proprie reali potenzialità, ma anche delle proprie responsabilità, che fa fatica a realizzare una visione di più lungo termine, ma gestisce semplicemente le proprie tante emergenze vivendo alla giornata e preoccupandosi poco o niente del futuro. In particolare il 38% degli intervistati riconosce l'Italia come un paese moderno, mentre il 48% non è d'accordo.

- Tavola 6 - Il livello di modernità attribuito all'Italia dagli italiani

Tra gli attori del sistema produttivo e distributivo è la GDO a denunciare il deficit maggiore di modernità per l'Italia.

- Tavola 7 - Il livello di modernità attribuito all'Italia dagli imprenditori del largo consumo

Il sistema del largo consumo e quello bancario sono percepiti dalla popolazione come più moderni rispetto a sanità, infrastrutture, scuola e previdenza sociale.

- Tavola 8 - Il livello di modernità attribuito dagli italiani a diversi ambiti della società italiana
- Tavola 9 - Alcune accentuazioni

Il sistema del largo consumo denuncia un deficit di modernità in due settori cruciali per l'attività di impresa, e non solo: il sistema scolastico (capitale umano) e il sistema delle infrastrutture (capitale fisico).

- Tavola 10 - Il livello di modernità attribuito dagli imprenditori del largo consumo a diversi ambiti della società italiana